

Rincari Atm, il nodo delle tariffe

Aumenti ai biglietti, sconti sugli abbonamenti e nuove fasce di prezzo: il dossier 2019 in giunta

«C'è spazio per un ritocco». Sala torna sul possibile aumento del biglietto dei mezzi Atm. «Stiamo facendo simulazioni, tutto dipende dalla

compatibilità di bilancio». Oggi, in giunta, verranno discusse le linee guida del bilancio triennale. L'aumento potrebbe partire dal 2019 e ri-

guarderebbe solo il biglietto singolo. Intanto, cresce l'offerta bike sharing: a febbraio debutto mondiale per le bici elettriche e hi-tech della ditta italiana Zehus.

alle pagine 2 e 3

LA MANOVRA I CONTI DI PALAZZO MARINO

Atm, dossier biglietti in giunta Sala: c'è spazio per un ritocco

Le simulazioni sulla riforma allo studio per il 2019 Aumenti da 20 a 50 centesimi sui titoli urbani Si salvano gli abbonamenti di giovani e pensionati

di **Maurizio Giannattasio**

«C'è spazio per un ritocco». Beppe Sala torna sul possibile aumento del biglietto dei mezzi Atm. «Stiamo facendo simulazioni, obiettivamente col servizio che si dà io credo ci sia spazio per un ritocco, però tutto ciò dipende dalla compatibilità di bilancio». Il nodo è proprio quello: la chiusura del bilancio triennale di Palazzo Marino. Se per il 2018 non dovrebbero esserci eccessivi problemi, la questione si fa urgente e grave per il 2019 e il 2020. «Venerdì (oggi per chi legge, ndr) — continua Sala — porteremo le linee guida alla giunta e poi ne discuterà il Consiglio. Certo è che nelle grandi città internazionali i servizi sono servizi di qualità e il prezzo deve tener

conto che un equilibrio di bilancio va mantenuto».

Di più il sindaco non vuol dire. Se non che non si procederà alla vendita di quote di Sea e di A2A nonostante sia stata un'ipotesi ventilata per il 2019 o il 2020. Rimanda tutto alla giunta di oggi dove l'assessore al Bilancio, Roberto Tasca, presenterà le linee guida della struttura del bilancio prossimo venturo. Un documento non cogente ma destinato a indirizzare la discussione finanziaria con l'elenco di tutte le possibili leve economiche su cui puntare e ragionare prima della delibera vera e propria che fisserà i conti del Comune. E tra le «leve» possibili c'è anche il rincaro del ticket che di sicuro non diventerà operativo nel 2018 ma che dovrebbe coprire almeno in parte i maggiori costi delle nuove linee del metrò. Si parla del 2019 e nelle li-

nee guida si indicherebbe come periodo migliore per l'introduzione delle nuove tariffe quello a cavallo tra la chiusura delle scuole a giugno e la ripresa a settembre. Altra quasi certezza. L'aumento dovrebbe riguardare il biglietto singolo e non gli abbonamenti per evitare di penalizzare chi utilizza abitualmente i mezzi. Così come il provvedimento dovrebbe tutelare studenti, anziani e persone in crisi economica.

Veniamo al succo della questione. Quale e quanto sarà l'aumento? Dipende dalle esigenze di cassa di Palazzo Marino. Ma dipende anche dalla necessità di non scoraggiare troppo l'utilizzo del mezzo pubblico. Altrimenti il risultato «infelice» sarebbe duplice: minori incassi e minori passeggeri. Con il risultato di favorire indirettamente l'utilizzo dell'auto privata. Gli uffici stanno lavorando alle simula-

zioni. Ci sono diverse ipotesi. Un aumento *light* da 1,50 euro a 1,70, o un aumento secco a 2 euro. Quest'ultimo porterebbe a un incasso di circa 60 milioni di euro in più. Ma il meccanismo è ancora più complesso perché il possibile aumento del biglietto incrocia la revisione del sistema integrato tariffario a cui sta lavorando l'Agenzia di Bacino. Ora Milano è divisa in due anelli, uno interno e uno esterno alla 90-91, mentre fuori dalla città il territorio è stato organizzato in aree circolari concentriche. Viaggiare entro i confini della città costa 1,50 euro. È sufficiente arrivare a Sesto 1 maggio per pagare 1,90. Adesso bisogna ridisegnare i confini in ottica metropolitana.

Una delle ipotesi è di spaccare Milano in due. Dal centro alla Cerchia della 90-91 e qui l'aumento potrebbe essere limitato, mentre per chi si av-

ventura al di fuori della filoviararia il ritocco potrebbe essere più consistente. Un'altra è quella invece di allargare la fascia urbana ai confini della città metropolitana per evitare di penalizzare i pendolari.

Scenari, ipotesi, questioni

complesse con molte variabili con cui fare i conti. Non ultima l'opposizione del centrodestra pronta a fare le barricate contro il possibile aumento. «È un'ipotesi scellerata — attacca il capogruppo di Fi, Gianluca Comazzi — che an-

drà a sbattere contro un muro. La giunta delle tasse si prepara perché in Consiglio comunale siamo pronti alle barricate». Ma anche i 5 Stelle vanno all'attacco: «Siamo increduli. È così che si intende promuovere il trasporto pub-

blico a Milano, disinquinando l'utilizzo dei mezzi pubblici? — commenta il capogruppo Simone Sollazzo — Ci auguriamo che questa ipotesi rimanga tale e non trovi concretizzazione. Certo è che, se sarà discussa in Consiglio, ci opporremo con tutte le nostre forze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

passaggeri

LA RETE

+3,4%

crescita dei passeggeri sulla rete metropolitana nel 2017 rispetto al 2016

FOCUS M5

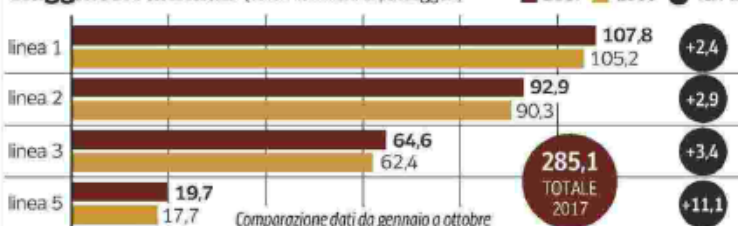
+11,1%

l'incremento di utenti registrati ai tornelli sulla M5 (significa due milioni in più di persone)

+15%

la crescita degli utenti trasportati ogni giorno (si passa da 130 mila a 151 mila persone in media)

viaggiatori annuali (valori in milioni di passeggeri)



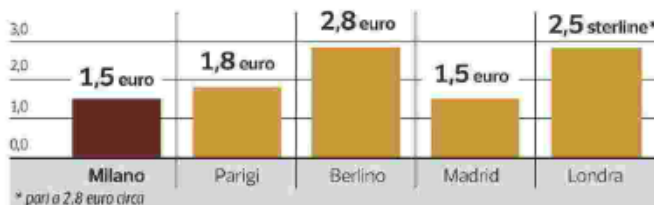
incassi

Ricavi da biglietti nel bilancio Atm (valori in milioni di euro)



così in Europa

Il costo del biglietto per la metropolitana nelle grandi città (ticket singolo e cartaceo, zone centrali, nessuna riduzione)



Il sindaco
Nelle città europee i servizi sono di qualità e il prezzo deve tener conto degli equilibri economici

